

Progetto Educativo Didattico Religioso

Premessa

Il titolo scelto per la programmazione religiosa è:

“Tanti doni bellissimi” Io sono dono di Dio e chiamato per nome

Il percorso intende trasmettere al bambino, giorno dopo giorno e passo dopo passo la bellezza e la gioia di scoprire tutta la Creazione nella sua grandezza, diversità, bellezza e preziosità. Nella Creazione, il dono più alto siamo noi, cioè ciascun uomo che è unico e irripetibile e chiamato per nome da Dio Padre.

Dimensione valoriale

Infiniti sono i meravigliosi doni che ci fa Gesù: la vita, l'amore, la famiglia, la fede, l'amicizia ... , che noi sin da bambini, e con cuore bambino, dovremmo imparare ad apprezzare, a valorizzare e a preservare. I bambini avranno modo di osservare e considerare vari aspetti della Creazione e di intuire il valore inestimabile di ogni uomo.

Per il primo anno scolastico il progetto si svilupperà con le seguenti unità di apprendimento:

1° Unità di apprendimento:

“Alla scoperta degli amici che mi circondano”

Campi di esperienza

Il sé e l'altro

La conoscenza del mondo

Il corpo in movimento

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC

Essere capaci di meraviglia dinanzi alla bellezza del creato;

Saper riferire il creato a un Dio Creatore;

Maturare positivamente il valore del rispetto di ogni persona.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

scoprire la grandezza e la bontà di Dio attraverso le bellezze che ci ha donato;

scoprire l'immenso amore divino attraverso le cose belle del creato;

accogliere il creato come un dono prezioso del Signore e rispettarlo come tale

Ruolo dell'insegnante

Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Attività

Memorizzazione di canti mimati

Ascolto, riflessione, conversazione sul creato

Che dono: il mio nome!

Che dono il mio angelo

Che dono i miei nonni

Che dono i miei amici

Metodologia

Dalla osservazione dell'ambiente circostante far cogliere la bellezza di forme e colori attenti e svelare ai bambini le ricchezze naturali fino a giungere al loro Creatore.

Soluzioni organizzative

Persone coinvolte: tutti i bambini di 3-4-5 anni e le insegnanti.

Spazi: interni e esterni

Tempi: seconda metà di settembre e metà ottobre.
Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni, foto
Materiali: canzoni, cartelloni, carta da disegno e fogli colorati.

Modalità di verifica – Mi aspetto che
– I bambini gioiscano per tutto ciò che li circonda e per i cambiamenti stagionali che avvengono, percependoli come dono di Dio Creatore, e scoprono la bellezza di stare insieme agli amici.

2° Unità di apprendimento:
“Un ambiente... per iniziare a conoscere Gesù, nostro amico speciale”

Campi di esperienza
Il sé e l'altro
Esplorare, conoscere progettare
Il corpo in movimento
I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC
Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani.
Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi.
Impara alcuni termini del linguaggio cristiano
Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni

Obiettivi specifici di apprendimento IRC
Scoprire la presenza di “ambienti speciali” e di comportamenti adatti.
Far gustare al bambino la bellezza della tranquillità dell'ambiente.

Ruolo dell'insegnante
Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Attività
Muoversi e spostare oggetti nel silenzio
Gesù il buon Pastore

Metodologia
Dall'esplorazione dell'ambiente, il bambino imparerà piano piano a vivere in questo ambiente in maniera tranquilla e silenziosa.
Soluzioni organizzative
Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.
Spazi: ambiente scolastico adibito a tale scopo
(Atrio, ossia luogo preparato, particolarmente dedicato all'educazione religiosa).
Tempi: metà Ottobre e prima settimana di novembre.
Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni e foto.
Materiale: sedie, tavoli e materiale presente nell'ambiente.

Modalità di verifica – Mi aspetto che
I bambini apprezzino la tranquillità e il silenzio.
3°Unità di apprendimento:
“Che dono bellissimo è Gesù!”

Campi di esperienza
Il sé e l'altro

I discorsi e le parole
Il corpo in movimento
Linguaggi creatività espressione

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC
Riconoscere alcune feste importanti: il Natale di Gesù e il Battesimo di Gesù
Scoprire che il Natale di Gesù era stato annunciato dai profeti;
Cogliere il valore positivo dell'attesa e della preparazione alla festa.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC
Che dono il Vangelo
Conoscere alcuni episodi della vita di Maria e dell'infanzia di Gesù.
Scoprire il significato dell'Avvento
Cogliere il messaggio cristiano del Natale.
Che doni speciali: oro incenso e mirra
Accettare di mettersi in gioco con la drammatizzazione.
Che dono grande il Battesimo

Ruolo dell'insegnante
Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Attività
Cammino d'Avvento.
Racconti dal Vangelo (annunciazione, profezie, la visitazione, la Nascita).
Racconto storia e rappresentazione: "IL REGALO PIÙ BELLO".

Metodologia
Con il racconto su Maria e attraverso la rappresentazione di Natale "IL REGALO PIÙ BELLO",
accompagniamo i bambini a conoscere la storia della nascita di Gesù diventando loro stessi protagonisti.

Soluzioni organizzative
Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.
Spazi: ambienti scolastici, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro.
Tempi: Novembre – Dicembre – Gennaio.
Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni e foto.
Materiali: libri, cd musicali, materiali strutturati e non...

Modalità di verifica – Mi aspetto che
I bambini conoscano alcuni momenti della vita di Maria e di Gesù.
I bambini sappiano riconoscere la figura di Maria come mamma di Gesù.
I bambini riconoscano il Natale di Gesù come il dono immenso.

4° Unità di apprendimento:
"Che dono immenso la Pasqua di Gesù!"

Campi di esperienza
I discorsi e le parole
Linguaggi creatività espressione
Il corpo in movimento
Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC
far percepire al bambino il dono della Pasqua di Gesù e la vita che si rinnova e si manifesta pienamente

Scorgere la presenza della luce della Risurrezione:

Essere consapevoli degli insegnamenti testimoniati da Gesù per realizzare una vita buona e felice.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

Scoprire la festa della Pasqua come festa della vita che si rinnova.

Conoscere la persona di Gesù di Nazaret e i momenti culmine della sua esistenza.

Ruolo dell'insegnante

Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Attività

Il cammino della luce

La pecorella ritrovata

Il tesoro nascosto

Festa delle Palme: Osanna al Figlio di David

La presenza eucaristica (Gesù risorto presente nel pane sull'altare)

La preparazione del calice (ossia la nostra vita unita a quella di Gesù)

La Pasqua di Gesù e la sua Risurrezione

Metodologia

Attraverso il racconto di alcune parabole, il bambino si avvicina al mistero Pasquale vivendo alcuni momenti significativi.

Soluzioni organizzative

Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.

Spazi: ambienti scolastici, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro.

Tempi: fine gennaio – fine marzo

Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni e foto.

Materiali: Bibbia, materiali strutturati e non...

Modalità di verifica – Mi aspetto che

I bambini sappiano riconoscere Gesù di Nazaret come la fonte della gioia.

Vivere il mistero della Pasqua, come la Resurrezione cogliendo alcuni aspetti e segni importanti.

5°Unità di apprendimento:

“Gesù risorto dona tutto se stesso”

Campi di esperienza

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Linguaggi creatività espressione

Il corpo in movimento

Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC

Aiutare il bambino a scoprire la vita di Cristo donata a noi

Imparare che la Chiesa è la comunità di amici uniti nel nome di Gesù.

Conoscere la persona di Maria come madre nostra e come colei che ha ricevuto tutto il dono di Gesù.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

Riconoscere che nel Battesimo si riceve la vita di Gesù risorto

Riconoscere il segno del pane e del vino come la presenza di Gesù risorto

Riconoscere la Messa come segno del dono.

Conoscere la figura di Maria come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle Feste cristiane: il mese Mariano.

Ruolo dell'insegnante

Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Attività

Battesimo: l'acqua, la Parola, l'olio e i segni che rendono visibile la vita di Gesù risorto.

Il pane e il vino sull'altare

Preparazione del Rosario e preghiera.

Visita solenne alla statua di Maria in cortile o a un capitello.

Metodologia

Attraverso dei racconti tratti dal Vangelo e la Liturgia aiutiamo i bambini a cogliere la presenza di Gesù risorto e l'importanza dei segni che lo rendono visibile. La preghiera a Maria, nel mese dedicato al Lei, è tesa a cogliere Gesù risorto presente, vivo in mezzo a noi.

Soluzioni organizzative

Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.

Spazi: ambienti scolastici, territorio, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro.

Tempi: Aprile Maggio.

Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni e foto.

Materiali: libri, cd musicali, materiali strutturati e non...

Modalità di verifica – Mi aspetto che

I bambini sappiano godere della presenza di Gesù risorto e di Maria.